

CECINA MARCO MARSULLO SI È IMPOSTO CON «ATLETICO MINACCIA FOOTBALL CLUB»

Uno scanzonato libro sul calcio vince il premio letterario Geiger

— CECINA —

MARCO MARSULLO, con lo scanzonato «Atletico minaccia Football Club», (Giulio Einaudi Editore), è il vincitore della prima edizione del Premio Letterario Hermann Geiger dedicato agli autori esordienti. Lo ha reso noto la giuria presieduta dal critico letterario Giuseppe Panella, in una riunione aperta al pubblico che si è tenuta nella sala conferenze della Fondazione Geiger. Marsullo, giovane scrittore napoletano, è stato scelto da una rosa di sei autori selezionati a loro volta, tra le oltre



LO SCENARIO

L'affresco nell'autore napoletano tra sogni infranti e infiltrazioni della camorra

25 opere prime di scrittori italiani segnalate dalle principali case editrici nazionali. Il suo libro sta riscuotendo già un ottimo successo di vendite e racconta una storia di calcio ambientata nel sud d'Italia. Ma soprattutto descrive la passione, i sogni infranti dei piccoli e grandi campionati minori lontani da luci e telecamere dove fango e polvere non mancano e alla fine s'infiltra dentro anche la camorra. Il tutto con ironia e con un linguaggio fresco e colorato. «Un racconto — hanno spiegato i componenti della giuria — che riesce a

CULTURA Lo scrittore napoletano Marco Marsullo e parte della giuria che ne ha decretata la vittoria: nella foto da sinistra Luca Canessa, Giovanni Pelosini, il presidente Giuseppe Panella ed Elisabetta Falleni

rendere divertente e leggero godibile alla lettura ma non privo di risvolti umani, un tema come il calcio di solito ricondotto alla tifoseria più becera o al folklore populista».

INOLTRE la giuria, all'unanimità, ha deciso di attribuire due menzioni speciali a «La marcatura della regina» di Giovanni Di Giamberardino (Edizioni Socrates, 2012) — menzione speciale



per l'originalità strutturale e la novità delle strategie narrative — ed a «E i bambini osservano muti» di Giuseppe Marotta (Corbaccio, 2012) — menzione speciale per l'impegno sociale e civile. La giuria del premio letterario Geiger oltre al presidente Giuseppe Panella è composta da Fabio Canessa, giornalista e critico cinematografico, Pasquale Di Paolo, libraio e animatore culturale, Elisabetta Falleni, Giovanni Pelosini, scrit-

tore e insegnante, ed Elena Torre giornalista). Il premio sarà consegnato a Marco Marsullo domenica 4 agosto alle 21 nell'ultima giornata del festival della letteratura «Cecinautori- Festival della letteratura, delle arti e dello spettacolo» organizzato dalla Fondazione Geiger con il patrocinio della Regione e del Comune, media partner Radio Toscana, e la direzione artistica di Alessandro Schiavetti. L'evento si svolgerà in piazza Guerrazzi da venerdì 2 fino a domenica 4 agosto.



PALCOSCENICO
Flora Lombardi
e Andrea Ulivelli

— CECINA —

«Mondo nuovo» con i «Poveri ma ganzi»

DOMANI sera, lunedì, alle 21.30, al Parco dei Pini alla Cecinella, la compagnia «Poveri ma ganzi» porta in scena «Il Mondo Nuovo è un casino di nulla...», due atti comici scritti da Luigi Prota e diretti da Massimiliano Gionti. La compagnia è ormai conosciutissima per aver diverse commedie davvero esilaranti, con contenuti attuali trattati in maniera divertente. Gli interpreti: Flora Lombardi e Andrea Ulivelli, Salvatore candela, Daniela Giandolfi, Silvia Pintori, Fabio Adamini, Ignazio Pucillo, Iaria Provinciali, Anna Russo, Rossella Vallini e Giovanni Rindi.

LA FESTA MESSA COL VESCO CIATTINI E IL PARROCO DON CARRARO

Misericordia, nuovo mezzo grazie ai generosi bolgheresi

— BOLGHERI —

FESTA grossa nel piccolo borgo, 200 abitanti tutti fortemente legati alle tradizioni, dove il vescovo monsignor Carlo Ciattini ed il parroco don Antonio Carraro, hanno celebrato una messa in favore dei due protettori del paese, i santi Jacopo e Cristoforo, di fronte al pubblico delle grandi occasioni, in una chiesa gremita di fedeli. Ed è stata questa l'occasione per un comitato di volenterosi cittadini per offrire una nuova e brillante auto Qubo Fiat alla Confraternita della Misericordia di Castagneto che da circa un anno ha aperto una nuova sezione nel piccolo ma antico e grazioso centro maremmano, ricco di ricordi storici e di gente fiera che ancor oggi riesce a sopravvivere alla mutazione dei tempi rispettandone gli eventi e le tradizioni, nonostante sia diventato, come si usa dire, un «brand» mondiale.

UN'OFFERTA più che generosa che sembrava impossibile per la popolazione di un borgo formata in maggioranza di pensionati dell'agricoltura che coraggiosamente si è data da fare per ottenere quello che la politica non riesce a darle e che non sa neppure come trasportare i suoi abitanti al Centro medico

di Donoratico per gli esami necessari, visto che la sanità provinciale le ha tolto persino un giorno al mese nel quale venivano compiute in loco le raccolte del sangue per le analisi. Ma il coraggio e la voglia di vivere, aiutati dal contributo dai gestori delle molte attività di ristorazione e grazie alla generosità della nobiltà locale che mai ha fatto mancare il suo aiuto finanziario quando si parla di opere di bene e di aiuto a quelli che oggi sono i fratelli bisognosi, hanno fatto il miracolo.

UN «MIRACOLO» che il vescovo ha benedetto tra gli applausi di una folla commossa, con i ringraziamenti del governatore della Misericordia Giorgio Fontanelli, di un numeroso gruppo di confratelli in divisa e perfino con un breve intervento augurale del vice sindaco Roberto Callaioli. Dopo la rituale foto in gruppo un ricco rinfresco conviviale preparato con particolare cura dal responsabile locale della Misericordia Cammillo Valori, dai fratelli Creatini e dai fratelli Campolmi con i loro familiari.

Giuliano Giuliani
Nelle foto: i volontari della Misericordia e la benedizione del nuovo mezzo da parte del vescovo monsignor Ciattini

